

Giosuè

14 ¹ La divisione della terra di Canaan a ovest del Giordano tra gli Israeliti avvenne così. Il sacerdote Eleàzaro, Giosuè figlio di Nun e i capifamiglia delle tribù d'Israele l'assegnarono al popolo. ² Come il Signore aveva ordinato a Giosuè, il territorio a ovest del Giordano fu destinato a ognuna delle nove tribù e alla metà di quella di Manasse mediante sorteggio. ³⁻⁴ Mosè aveva già assegnato il territorio alle altre due tribù e mezza a est del Giordano. I discendenti di Giuseppe formavano due tribù: Manasse ed Èfraim. Però Mosè non assegnò nessuna parte ai leviti. Essi in cambio ricevettero alcune città per abitarvi, con i prati per il pascolo dei greggi e del bestiame. ⁵ Gli Israeliti divisero il territorio secondo gli ordini dati dal Signore a Mosè. ⁶ Un giorno alcuni uomini della tribù di Giuda andarono da Giosuè a Gàlgala. Uno di loro, di nome Caleb, figlio di Iefunnè, il Kenizzita, gli disse: «Tu sai quel che il Signore promise a Mosè, l'uomo di Dio, a Kades-Barnea, riguardo a noi due. ⁷ Io avevo quarant'anni quando il servo del Signore, Mosè, da Kades-Barnea mi mandò a esplorare il paese. Io gli feci un rapporto esatto e onesto, ⁸ mentre i miei compagni scoraggiarono la nostra gente. «Io sono stato in tutto fedele al Signore, mio Dio. ⁹ Per questo preciso motivo, Mosè mi promise quel giorno che io e i miei discendenti avremmo ricevuto in possesso la regione da me esplorata. ¹⁰ Ora, Giosuè, sono ormai passati quarantacinque anni da quando il Signore fece quella promessa a Mosè. Allora il popolo d'Israele era in viaggio nel deserto. E il Signore, come aveva promesso, mi ha conservato in vita fino a ora. Io ho ormai ottantacinque anni, ¹¹ ma ho ancora la stessa forza di quando Mosè mi mandò in esplorazione. Non mi manca affatto il vigore necessario per prendere parte attivamente alla guerra. ¹² Assegnami quindi la zona di montagna che il Signore mi promise quel giorno. Quel giorno hai sentito anche tu che là, in

grandi città fortificate, vivono gli Anakiti. Ma certamente il Signore mi aiuterà, come mi aveva promesso, e io riuscirò a scacciarli». ¹³ Allora Giosuè benedisse Caleb, il figlio di Iefunnè, e gli assegnò la città di Ebron. ¹⁴ Ebron appartiene ancora ai discendenti di Caleb, figlio di Iefunnè il Kenizzita, perché egli era stato in tutto fedele al Signore, Dio d'Israele. ¹⁵ Prima Ebron si chiamava Kiriath-Arba (Arba era stato il più grande degli Anakiti). Così il popolo poté vivere in pace nella propria terra.